



P.G.n. 49669 Cat. 4 Cl. 1

Deliberazione N. 14

IMPOSTE – Regolamento e aliquote per l'Addizionale Comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs. 28/09/1998 n. 360.

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VI seduta

L'anno 2015, il giorno 12 del mese di maggio nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano in data 5 maggio 2015 P.G.N. 46328 fatto recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti i componenti del Consiglio come dal seguente prospetto:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente	
1-Variati Achille (Sindaco)	X		17-Formisano Federico	X	
2-Ambrosini Bianca	X		18-Giacon Gianpaolo	X	
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele	X	
4-Baggio Gioia	X		20-Marobin Alessandra	X	
5-Bastianello Paola Sabrina	X		21-Miniutti Benedetta	X	
6-Bettinato Fava Valter		X	22-Nani Dino	X	
7-Capitanio Eugenio	X		23-Pesce Giancarlo	X	
8-Cattaneo Roberto	X		24-Possamai Giacomo	X	
9-Cicero Claudio	X		25-Pupillo Sandro		X
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X	
11-Dal Lago Manuela	X		27-Rossi Fioravante	X	
12-Dal Maso Everardo	X		28-Rucco Francesco		X
13-Dal Pra Caputo Stefano	X		29-Ruggeri Tommaso	X	
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X	
15-Dovigo Valentina	X		31-Vivian Renato	X	
16-Ferrarin Daniele	X		32- Zaltron Liliana	X	
			33-Zoppello Lucio	X	

e pertanto risultano

Presenti 29 - Assenti 4

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale Federico Formisano.

Partecipa: il Segretario Generale dott. Antonio Caporrino.

Sono designati a fungere da scrutatori i consiglieri sigg.: Stefano Dal Pra Caputo, Dino Nani, Tommaso Ruggeri.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti assessori:

Bulgarini d'Elci, Cavaliere, Cordova, Nicolai, Rotondi e Zanetti.

Il Presidente, già accertato il numero legale e nominati gli scrutatori, invita il Consiglio Comunale a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OMISSIS

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	24	
Astenuti	7	Baggio, Bastianello, Cattaneo, Cicero, Dovigo, Nani, Zoppello
Votanti	17	
Favorevoli	15	Ambrosini, Baccharin, Capitanio, Colombara, Dal Pra Caputo, Formisano, Giacon, Guarda, Miniutti, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Variati, Vivian
Contrari	2	Ferrarin, Zaltron

Il Presidente ne fa la proclamazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita con il Decreto legislativo n. 360 del 28 settembre 1998, a decorrere dal 1° gennaio 1999, in attuazione all'art. 48 della legge n. 449/97 ed è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa.

Questa Amministrazione si è avvalsa della facoltà di istituire la suddetta addizionale a decorrere dal 2001 nella misura dello 0,15% con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 5 dicembre 2000.

L'addizionale è stata successivamente confermata, nella stessa misura percentuale, anche per gli anni successivi sino al 2006.

Nel 2007, con deliberazione n. 12 del 20.03.2007, il Consiglio Comunale, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296 del 27.12.2006, ha disposto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF con decorrenza 1.1.2007, elevandola allo 0,4%, stabilendo una soglia di esenzione fino a 10.000,00 euro e adottando anche apposito regolamento.

Nel 2012, con deliberazione n. 19 del 23.04.2012, il Consiglio Comunale ha elevato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,6% ed ha aumentato la soglia di esenzione dall'addizionale stessa portandola a 15.000,00 euro.

Il comma 11 dell'art.1 del decreto legge 138/2011 come modificato da comma 16, art.14, del decreto legge 201/2011 prevede "che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

Gli scaglioni di reddito di legge sono i seguenti:

- 1° scaglione: da 0 a 15.000,00 euro;
- 2° scaglione: da 15.001,00 euro a 28.000,00 euro;
- 3° scaglione: da 28.001,00 euro a 55.000,00 euro;
- 4° scaglione: da 55.001,00 euro a 75.000,00 euro;
- 5° scaglione: oltre 75.000,00 euro.

Il comma 4 dell'art.1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360 stabilisce che l'addizionale è determinata applicandola al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

Visto:

- che l'articolo 52, comma 1, del D. Lgs. n. 446/1997 dispone che i Comuni e le Province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto

concerne le fattispecie imponibili, l'individuazione dei soggetti passivi e la determinazione dell'aliquota massima dei singoli tributi che sono riservate al legislatore.

- che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione annuale: per il 2015 tale data è stata fissata al 31 maggio 2015.

Al fine di non tagliare i servizi essenziali per i cittadini, si rende necessario provvedere ad un aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF visti gli ulteriori tagli ai trasferimenti statali operati per l'anno 2015.

Il ritocco dell'aliquota viene contemplato considerando gli scaglioni di reddito imponibile ai fini IRPEF secondo il principio della progressività dell'imposta; pertanto, vengono considerate aliquote in via progressiva con il crescere del reddito imponibile IRPEF dei cittadini. Anche con l'adozione di aliquote differenziate in base agli scaglioni di reddito IRPEF, Vicenza resta fra i comuni capoluogo del Veneto con le più basse misure dell'addizionale comunale.

Tutto ciò premesso;

Visto il seguente parere della Commissione consiliare "controllo e garanzia" espresso nella riunione del 29 aprile 2015:

favorevoli: Dal Maso, Giaccon, Guarda, Rizzini e Vivian.

Si riservano di esprimere il parere in aula consiliare Dovigo e Zaltron.

Non è presente al momento dell'espressione del parere la cons. Bastianello.

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000.

UDITA la relazione dell'Assessore Cavalieri,

#### DELIBERA

- 1) di adottare per il 2015 le seguenti aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, da applicarsi agli scaglioni di reddito Irpef:

da 0 a 15.000,00 euro	aliquota 0,60%
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	aliquota 0,65%
da 28.000,01 a 55.000,00 euro	aliquota 0,70%
da 55.000,01 a 75.000,00 euro	aliquota 0,75%
oltre 75.000 euro	aliquota 0,80%
- 2) di stabilire che l'applicazione dell'addizionale è con calcolo progressivo come l'IRPEF;
- 3) di confermare che sono esenti dall'addizionale di cui sopra i soggetti passivi che hanno un reddito imponibile complessivo ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, fino a 15.000,00 euro annui;
- 4) di chiarire che per i redditi superiori a 15.000,00 euro annui, l'addizionale si applica sull'intero reddito e non solo su quello eccedente la soglia di esenzione ed è determinata con i criteri di progressività per scaglioni applicando le aliquote progressive, di cui sopra, al reddito complessivo;

- 5) di dare atto che la presente deliberazione ha natura regolamentare;
- 6) di trasmettere il presente atto deliberativo, una volta divenuto esecutivo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Finanze), per il controllo di legittimità previsto dall'articolo 52, 4° comma, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- 7) di dare atto che ai sensi dell'art.15 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 214/11 la pubblicazione sul sito informatico di suddetto ministero sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art.52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n.446 del 1997.

IL PRESIDENTE  
F.to Formisano

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Caporrino

*PARERI DIRIGENTI*

*“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.*

*Addì, 20/4/2015      Il Responsabile del Servizio f.to Zavagnin Fausto”*

*“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.*

*Addì, 20/4/15      Il Ragioniere Capo f.to Bellesia”.*

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO  
DAL 20/5/2015 AL 3/6/2015  
DIVENUTA ESECUTIVA IL 30/5/2015